

Paola Pizzaferrì
Vice Presidente Nazionale Lombardia/Sicilia
Coordinatrice Nazionale SI Sostiene..in carcere

Cernusco Lombardone 24 aprile 2019

Relazione: Donne@Lavoro Azione 3 : SI SOSTIENE in CARCERE

Questa relazione vuole fare il punto dopo 18 mesi di lavoro dalla stesura del Protocollo firmato con il Ministero di Giustizia il 25 ottobre 2017 ed analizzare i risultati veramente eccezionali che abbiamo raggiunto con decine e decine di club che hanno aderito e continuano a lavorare e collaborare con più della metà delle sezioni femminili delle carceri italiane sul progetto DONNE@LAVORO: SI SOSTIENE in Carcere rivolto a donne di categorie fragili come le detenute per "sostenerle", in corsi di formazione professionali e/o in attività lavorative.

Premessa e Storia

All'interno del Progetto Nazionale del biennio 2017-2019 Donne@Lavoro l'Azione 3, **il SI SOSTIENE in Carcere**, ha visto la sua azione progettuale rivolta a donne di categorie fragili come le detenute per "sostenerle", in corsi di formazione professionali e/o in attività lavorative attraverso azione di mentoring. Il percorso formativo si è sempre avvalso di un "formatore" qualificato che al termine del corso ha rilasciato un certificato, un attestato, un diploma finale altamente spendibile. E' altresì risultata ottima e proficua la collaborazione e il supporto a realtà produttive già esistenti all'interno dell'istituto come le cooperative sociali carcerarie che si sono dimostrate una valida opportunità sia come ente formatore che in molti casi, per l'inserimento nel mondo del lavoro già nel periodo detentivo con borse lavoro/assunzioni. Le destinatarie sono state quelle donne detenute che nel principio dell'auto-responsabilizzazione hanno voluto seguire uno dei percorsi proposti da Soroptimist e che hanno ottenuto l'autorizzazione della Direzione dell'Istituto che le ha selezionate attraverso un sistema premiante e meritocratico. A loro si è chiesto però di aderire ad una cultura del rispetto e la volontà a seguire con impegno la formazione. Dopo i primi contatti tra il Club Soroptimist e la Direzione della struttura detentiva territoriale, il club ha fatto una proposta dettagliata dell'area tematica, della tipologia di corsi e dei tempi su cui avrebbe voluto sviluppare il percorso formativo confrontandosi con la Direzione che ha comunque, in tanti casi, indirizzato e suggerito altre aree tematiche più "urgenti" e più utili alla struttura stessa e alle fruitrici. A seguire la Direzione ha selezionato un piccolo gruppo di donne che hanno partecipato al progetto, mentre il Club ha affidato ad una socia Referente il progetto stesso, ha scelto il Formatore e dove necessario ha messo a disposizione strumenti economici e dotazioni tecniche per l'avvio del percorso di formazione, impegnandosi con un tutoraggio continuativo in collaborazione con la direzione del percorso in atto, delle competenze acquisite, dei risultati partecipativi e finali. e anche della possibilità di un'attività lavorativa retribuita dopo 6 mesi, un anno dal corso.

insieme diamo valore al futuro delle donne

Basilare è stato il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Soroptimist International d'Italia il 25 ottobre 2017 con Ministero di Giustizia e il DAP Dipartimento Amministrazione Penitenziaria che ha ufficializzato e permesso la collaborazione tra i Club e le Direzioni carcerarie.

Obiettivi

Gli Obiettivi, lo scopo, e gli elementi qualitativi del Si Sostiene Carcere sono in linea prima di tutto con i **SI GOALS** e i **Programme Focus 2015-2019**

Goal 1: Soroptimist International will be a global voice for women and girls

Il Si Sostiene in Carcere ha incrementato azioni per la difesa e la parità dei diritti delle donne ed ha aumentato la visibilità e il profilo internazionale- istituzionale del Soroptimist

Goal 2: Soroptimist International improve the lives of women and girls through education, empowerment and enabling opportunities.

Il SI Sostiene in Carcere attraverso istruzione e formazione ha favorito non solo la crescita personale attraverso l'avanzamento delle competenze pratiche e professionali delle donne detenute, ma ha stimolato le loro potenzialità garantendo pari opportunità attraverso strumenti efficaci per il loro futuro e il loro reinserimento sociale, con l'obiettivo finale di un'emancipazione economica già all'interno del carcere, e ancor di più, scontata la pena, concretizzare il ritorno nella società civile a tutti gli effetti con un valore aggiunto che consenta loro di lavorare e diventare economicamente indipendenti, lontano da recidive. Il tempo della detenzione deve essere messo a frutto per "riscattarsi".

Il punto cruciale è proprio questo: agevolare il raggiungimento dell'indipendenza economica per consentire alle donne detenute di uscire da una prospettiva di vita legata alla marginalità ed è indispensabile, irrinunciabile questo investimento sulla loro formazione personale e lavorativa in un ambiente come quello carcerario dove troppo spesso, il numero così esiguo di donne, collocate nelle sezioni degli istituti maschili, la assenza di una "massa critica" perpetua la subalternità sociale culturale già vissuta all'esterno. La questione femminile nelle carceri italiane sta tutta qui, parte da un dato numerico: le detenute in Italia sono solo il 4% della popolazione carceraria, al 31 marzo 2019 erano 2600 donne (contro 58.000 uomini). Le donne quindi delinquono molto meno degli uomini ma sono suddivise e frammentate in 50 carceri e per questo vivono una condizione di disuguaglianza di genere proprio perché sono in poche e non possono essere offerte loro le stesse opportunità di percorso rieducativo e formativo riservate agli uomini.

L'impegno del Soroptimist e quindi dei Club è stato quello di bilanciare questa disuguaglianza offrendo nuove opportunità, nuove chances di crescita a categorie così fragili, in linea coi nostri valori etici, e la nostra mission, in modo da garantire a loro un futuro senza ricadute e alla nostra società maggior sicurezza e crescita.

Data di inizio progetto : 25 ottobre 2017 **Data fine progetto:** 25 ottobre 2019

Partner istituzionale dell'Unione Italiana:

Ministero Giustizia e relativo Protocollo d'intesa sottoscritto tra il DAP Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e Il Soroptimist International d'Italia il 25 ottobre 2017.

Partner internazionali e nazionali dell'Unione Italiana :



IKEA, Fabbri 1905 Master Class (BO), Musso gelaterie (Pavia)

Partner dei singoli club : innumerevoli sono stati i partner istituzionali e privati che che i singoli club hanno avuto la capacità di coinvolgere territorialmente sia come Formatori che come Sostenitori/Finanziatori : Università italiane, Scuole, CPIA, Coldiretti, Cooperative sociali, Banche, Aziende private , Amministrazioni locali.

Adesioni e Dati del SI SOSTIENE in Carcere (alla data del 20.04.2019)

➡ CLUB aderenti 49

AGRIGENTO, BERGAMO, BOLOGNA, BRESCIA, CAGLIARI, CATANIA, COMO, COSENZA, GENOVA, GENOVA DUE, LATINA, LECCE , LOMELLINA, MANTOVA con CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, MERATE, MESSINA , MILANO FONDATAIORE, MILANO ALLA SCALA, MODENA, NAPOLI, PALERMO, PERUGIA, PISA , SPADAFORA-GALLO NICETO, REGGIO CALABRIA, TORINO con IVREA- CANAVESE , TRENTO con BOLZANO, MERANIA e PUSTERTAL, TRIESTE , VARESE, VERCELLI, con ASTI, BIELLA, NOVARA, ALTO NOVARESE . VALSESIA e VERBANO, VENEZIA con VENEZIA MESTRE, SAN DONÀ - PORTOGRUARO , CONEGLIANO - VITTORIO VENETO , PADOVA, TREVISO e MIRANESE-RIVIERA DEL BRENTA, VERONA .

➡ 30 Case di Reclusione/Circondariali Italiane/ ICAM /Istituti minorili coinvolte

I 49 club hanno attivato il Progetto **SI Sostiene in Carcere** e i relativi Corsi di Formazione su tutto il territorio italiano entrando a collaborare con le Carceri con sezioni femminili ; nello specifico 5 Case di Reclusione (di cui 1 tutta femminile che è la Giudecca di Venezia 1 con sezione nido Milano Bollate, 1 con detenute di massima sicurezza Vigevano) 23 Case Circondariali italiane (1 tutta femminile Pozzuoli, 1 con detenute di massima sicurezza Messina, 2 con sezioni ICAM per mamme detenute Milano e Torino). Considerando che in Italia ci sono solo 49 istituti con sezioni femminili, in meno di 18 mesi il Soroptimist italiano è già entrato in più della metà **(60 % delle carceri)**

➡ Risultati

Il progetto ha avuto risultati molto importanti in questo anno e mezzo d'azione sia come adesione numerica-percentuale che come impatto sociale.

I club hanno organizzato oltre **60 Corsi formativi con attestato** , **40** già completati altri **22** iniziati e da concludersi entro l'estate-autunno.

300 donne già coinvolte e già "diplomate" ➡ **pari al 12 % delle detenute** altre **80** in procinto di farlo entro l'autunno .

8 donne sono già in borsa lavoro , altre **10** lavorano nel salone parrucchiera aperto al pubblico nel carcere di Lecce , **2** hanno iniziato ad ottenere ricavi dalla coltivazione delle erbe aromatiche nel carcere di Como.

Tra i corsi più diffusi quelli da parrucchiera, estetica, gelataia, pasticceria, cake design, bibliotecaria, sarta e coltivatrice di piante aromatiche, nel dettaglio :

- ❖ **Corsi di acconciatrice, parrucchiera** Merate (Carcere Bollate) Lecce, Como Varese (Carcere Bassone), Venezia (Carcere Giudecca), Catania (Carcere Caccialanza), Bergamo , Brescia (Carcere Verziano), Genova-Genova due (Carcere Pontedecimo) ,Trieste , Milano Fondatore e Scala (S.Vittore)
- ❖ **Corsi di estetista e trucco viso** Venezia (Carcere Giudecca) Spadafora (Carcere Messina Gazzi)
- ❖ **Corsi di sartoria** Merate, Verona, Modena, Vercelli, Perugia
- ❖ **Corsi di Gelateria artigianale della Fabbri Master Class** Merate, (Sezione Nido Milano Bollate) Milano Fondatore -Milano Scala (ICAM Milano), Mantova - Castiglione delle Stiviere (Carcere di Mantova), Lomellina (Carcere di Vigevano), Bologna (Carcere della Dozza) Torino e Ivrea Canavese (ICAM Torino)
- ❖ **Corsi di pasticceria e arte bianca** Trento **Corsi di Cake design** Spadafora (Carcere Messina Gazzi e Pozzo di Gotto)
- ❖ **Corso di caseificazione e lavorazione latte e derivati** Palermo
- ❖ **Corso di coltivazione piante aromatiche e creazione orto** Varese (Carcere Bassone Como)
- ❖ **Corsi manutenzione verde , garden** Messina e Spadafora (Carcere Messina)
- ❖ **Corso bibliotecarie** Cosenza
- ❖ **Corsi d'arte con allestimento biblioteca , corsi scrittura** Latina ,
- ❖ **Corso di pittura decorativa** Trieste
- ❖ **Corso di scuola teatrale** Agrigento
- ❖ **Corsi espressività corpo danza-terapia, aerobica, flamenco** Lomellina (Carcere Vigevano) , Pisa
- ❖ **Corsi torrefattrice Napoli** (Carcere Pozzuoli)
- ❖ **Corso di falegnameria** non per donne ma per minori Cagliari.

Un risultato insperato che ci dà la misura di quanto sia stata compresa e apprezzata questa azione e di quanto impegno le soroptimiste abbiano messo in campo , coinvolgendo anche le professionalità e le competenze delle socie quali architette, avvocate, docenti, ma attivando anche la rete delle imprese familiari delle socie stesse e la fitta rete economico -sociale che ruota intorno a queste professionalità.

Dando uno sguardo alla collocazione geografica molte regioni italiane sono state completamente coperte dai nostri club LOMBARDIA , SICILIA, FRIULI VENEZIA GIULIA, VENETO , TRENTINO , PIEMONTE , LIGURIA, UMBRIA in tutti gli istituti con sezione femminile di queste regioni è partito il Si Sostiene e i rispettivi club soroptimist sono diventati protagonisti , parte attiva del Protocollo sottoscritto .

Continuità e Generatività sociale

Si Sostiene in carcere, ha come nota veramente significativa la continuità. Anche quest'anno nei primi mesi del 2019 ci sono state 9 new entry (Napoli, Torino e Ivrea, Reggio Calabria, Merania, Pustertal, Bolzano, Asti, Verbano) ma dei 40 club aderenti nel 2018 , più di 30 hanno voluto proseguire le collaborazioni con l'istituzione carceraria territoriale coprendo di fatto anche nel 2019 più di 20 sezioni femminili . Molti club hanno optato per estensioni dei corsi proposti nel 2018, che coinvolgono nuove detenute e ampliano la proposta formativa a nuovi indirizzi professionali. Sono già partiti 14 nuovi percorsi abilitanti 3 con detenute di massima sicurezza (Spadafora nel carcere di Messina) ; 2 nuovi Saloni di bellezza sono stati attrezzati e donati dai Club di Trieste e Bergamo per ospitare i Corsi di parrucchiere e Hairstylist e a breve anche a San Vittore grazie ai due club di Milano ci sarà un "Angolo della bellezza ". Sempre positive le collaborazioni tra club limitrofi, e riscontri sempre più concreti sul monitoraggio delle corsiste dello scorso anno che stanno mettendo in pratica le competenze acquisite all'interno delle strutture anche come parrucchiere, gelataie, sarte, coltivatrici orti; 8 sono in borsa lavoro, (2 assunte da cooperative esterne). Nel Carcere del Bassone la coltivazione delle erbe aromatiche ha avuto un primo sbocco "commerciale" all'esterno , grazie ad un ristorante che le utilizza nel menù e ha generato un microcredito alle addette; il progetto è stato tema di una ricerca sulla **Generatività Sociale** da parte di una studentessa dell'Università Cattolica .Il club di Como ha poi istituito e finanziato 2 borse lavoro per ex detenute in fine-pena che vivono in una casa di accoglienza, oggi una lavora come magazziniera e un'altra presso un fiorista. Tutti i dati sono comunque in progress.

Contributo finanziario

Da una parte il contributo dei tre sponsor nazionali IKEA, Fabbri 1905 , Musso Gelaterie è stato di circa 50000 euro; Ikea si è occupato di allestire gli spazi deputati ai corsi professionali da parrucchiere (carcere di Bollate, Bergamo, Trieste, Como) la Fabbri ha fatto da Formatore a 38 detenute attraverso 5 corsi di Gelateria di Base (Sezione Nido Milano Bollate, ICAM Milano, ICAM Torino, Carcere Mantova, Carcere Bologna,), la Musso ha offerto apparecchiature a metà prezzo. Simile l'entità del contributo di decine di aziende e imprese private che hanno gratuitamente donato i corsi professionali fornendo docenti e materiali. Anche il contributo (spese vive) di ogni singolo club è stato calcolato ad un valore medio di 1000 euro dato che gli impegni economici sono variati da club a club in rapporto al progetto e all'area tematica scelta (50000 euro circa); andrebbe poi aggiunta la valorizzazione dal monte ore di "servizio " delle socie che si attesta mediamente in 100 ore per club con l'impegno di 3 / 5 socie anche con specifici contributi professionali (es. architetture per rifacimento locali)

Punti di forza del SI SOSTIENE in Carcere

- Protocollo con il Ministero di Giustizia che ha aperto le porte delle Direzioni delle carceri ai club.
- Modalità progettuale del Gruppo di lavoro che ha affiancato i club, fornendo gli strumenti, i format per avviare i contatti e elaborare le proposte alla Direzioni delle Carceri.
- Partner nazionali e internazionali IKEA, Fabbri, Musso – che hanno sostenuto i club donando apparecchiature e formazione....e non solo.
- Partner locali che i club hanno trovato territorialmente; partner formatori di grande livello anche istituzionali (Scuola alberghiera a Trento, Università e Istituto Zooprofilattico a Palermo, – Scuole, CPIA, Banche, Cooperative carcerarie, imprese private) che una volta saputo del progetto, hanno voluto collaborare al nostro fianco per un'alta formazione. Tanti corsi da parrucchiera come quelli nelle carceri di Como, Bergamo, Catania, Lecce, grazie alla rete dei club di riferimento, hanno trovato importanti imprenditrici locali con scuole professionali e/o saloni da coiffeurs di eccellenza che gratuitamente e personalmente hanno svolto il ruolo di formatrici. A Verona il club è riuscito a farsi finanziare da una banca il Corso di sartoria della Cooperativa Sociale QUID che ha messo subito in borsa lavoro le 2 detenute.
- Spendibilità degli attestati di frequenza forniti per molte tipologie di corsi (gelateria, acconciatrice/parrucchiera, sartoria, coltivazione orti); grazie alla qualità dei formatori gli attestati sono spendibili su 2 fronti: già all'interno degli istituti per un servizio di qualità in cucina e per ampliare i menù, per mantenere in ordine e pettinare se stesse e la compagne con attivazione nella maggior parte dei casi di un vero e proprio servizio interno di trucco e parruccho, per mantenere e rimodernare i propri e gli altrui capi di abbigliamento ma anche all'esterno nel caso di fine pena il "diploma" è certamente spendibile in questi diversi e particolari ambiti professionali. (In particolare molte direzioni di queste carceri hanno deciso di attivare alcune di queste competenze; per la Gelateria il Carcere di Vigevano inserirà nel menù del sabato il gelato per tutta la comunità, come San Vittore con ICAM che fa produrre il gelato per eventi pubblici. Con le neo-parrucchiere il Carcere di Lecce ha aperto al pubblico il nuovo salone e 10 detenute "guadagnano" da questa attività.
- Dove il formatore è stato una cooperativa sociale che lavora internamente ed esternamente si moltiplica l'opportunità di ottenere un'occupazione dentro e/o fuori dall'istituto e avere un lavoro e uno stipendio: la cooperativa Alice a Bollate, la cooperativa Quid a Verona la Cooperativa Le Lazzarelle a Napoli (6 in borsa lavoro)
- Importante collaborazione tra club limitrofi che condividono territorialmente un Carcere; tanti club hanno unito le forze perché è certo che molto spesso per ragioni geografiche, un carcere è collocato territorialmente in un grande comune italiano ma ospita le donne che provengono da altri comuni e province di quella regione. Un virtuoso "apparentamento" che declina perfettamente il nostro motto "insieme diamo valore al futuro delle donne Mantova con



- Castiglione delle Stiviere sul Carcere di Mantova, Milano Fondatore e Milano Alla Scala hanno lavorato sulla sezione ICAM di Milano e ora sono sul Carcere di San Vittore, Genova e Genova due insieme per il Carcere di Pontedecimo, Venezia, Venezia Mestre, Treviso, San Donà-Portogruaro Conegliano e Vittorio Veneto - Padova e Miranese-Riviera del Brenta con il Carcere della Giudecca, Como e Varese con il Carcere del Bassone di Como. Vercelli ha lavorato con Novara, Alto Novarese, Biella, Valsesia, Verbanò e Asti per il Carcere cittadino e Torino con Ivrea Canavese sull'ICAM. Infine Trento con Merania, Bolzano e Pustertal
- Eccellente coinvolgimento delle professionalità delle socie, referenti del progetto nel front-office con la Direzione del Carcere.
 - Realizzazione, allestimento e donazione alle carceri italiane di oltre 10 nuovi ambienti (saloni parrucchiera, ambienti cucina attrezzate, ambienti sartoria, zone coltivazione verde)
 - I corsi svolti con rigore hanno favorito il processo di auto-responsabilizzazione e autostima.
 - Valorizzazione impatto economico a favore delle sezioni femminili superiore ai 100.000 euro tra partner esterni e club soroptimist.

Criticità

*mancanza di spazi e luoghi idonei per svolgere i corsi e conseguente impegno dei club al rifacimento o sistemazione dei locali * tante detenute non hanno tempi lunghi da scontare e quindi per questa tipologia di ristrette occorre individuare corsi rapidi, intensi, concentrati, come quelli di gelateria. * alcune aree territoriali si sono dimostrate più difficili da raggiungere e coinvolgere (Abruzzo, Molise, Puglia, Lazio, Campania)

Prospettive e Sviluppo

I club difficilmente abbandoneranno questo progetto e questa collaborazione con le sezioni femminili delle carceri italiane; le socie hanno avuto modo di confrontarsi "one to one" con persone in carne e ossa, con donne in condizioni di profonda fragilità, solitudine, donne per cui abbiamo fatto la differenza; il nostro intervento ha aperto spazi ed orizzonti, sentimenti di autostima, voglia di cambiare. Per questo la maggior parte dei club ha manifestato anche quest'anno la volontà di proseguire il Si Sostiene in Carcere avviando nuove progettualità e mantenendo attivo il contatto, il tutoraggio e il monitoraggio delle corsiste, una vera azione di *mentoring*, perché con l'aiuto delle socie si riesca ad ottenere per loro un'attività lavorativa retribuita dentro o fuori, mettendo in campo azioni mirate attraverso le nostre reti professionali-istituzionali ed economico-sociali di riferimento. Il 23 settembre, ospiti della Direzione del Carcere di Milano Bollate, un Convegno nazionale raccoglierà risultati e testimonianze del Si Sostiene e della strategia del lavoro femminile messa in campo da Soroptimist per le donne "ristrette".

Paola Pizzaferrì